

Studenti, operai,

i padroni ci raccontano che studiare è il mezzo sicuro per avere poi un posto di lavoro migliore ed un salario più alto. Ma la realtà è ben diversa: la scuola è ormai un fenomeno di massa, una fabbrica che deve produrre la nuova forza-lavoro; in essa i padroni investono ingenti capitali, perchè ne ricaveranno grossi profitti; non solo, ma il costo maggiore della nostra preparazione allo sfruttamento dobbiamo pagarlo noi con il salario dei nostri genitori: e questo furto sul salario operaio tende a costringere, gli operai stessi, a lavorare di più, facendo cottimo, straordinari, ecc., se vogliono mantenere il figli a scuola.

La scuola ha come funzione quella di manipolarci ideologicamente, insegnandoci che partecipare al miglioramento delle condizioni economico-sociali del paese vuol dire cooperare al benessere di tutti:

QUESTO E' FALSO: operai e studenti sanno che sviluppo della produzione significa rafforzamento della società capitalista, aumento dello sfruttamento, aumento del profitto dei padroni, non certo del reddito operaio. Per questo in fabbrica si lotta oggi contro tutti quegli strumenti che i padroni hanno inventato per costringere gli operai a lavorare sempre più e per controllarli politicamente (qualifiche, cottimi, straordinari, ecc.).

La lotta operaia contro la divisione in categorie è l'unica garanzia che gli studenti hanno affinché la loro lotta alla selezione politica, che nella scuola si attua attraverso il voto, gli esami, ecc., non venga vanificata al momento del loro inserimento nel processo produttivo.

E dalle lotte operaie dobbiamo imparare che il reddito, diviso, non lo si ottiene, perchè:

IL REDDITO NON LO SI OTTIENE STUDIANDO
MA SI CONQUISTA CON LA LOTTA

Gli interessi degli studenti coincidono oggi interamente con quelli della classe operaia, proprio perchè gli studenti di oggi saranno i tecnici di domani, ed essere tecnici non significa essere meno sfruttati degli operai, ma al contrario, essere sfruttati al pari degli operai stessi: i tecnici, così detti intermedi, sono oggi in Italia 2.300.000 ed i padroni sono di fatto costretti ad usare contro di loro gli stessi strumenti di divisione e di controllo politico che usano contro gli operai. Le lotte di autunno lo hanno dimostrato e le lotte dei settori petroliferi lo dimostrano oggi: i tecnici sono scesi in lotta al fianco della classe operaia accettando le parole d'ordine operaie (lotte della SNAM Progetti, dei tecnici dell' ENI, della Sit-Siemens).

Dobbiamo perciò già da oggi lottare per i nostri interessi immediati e futuri, che coincidono di fatto con quelli degli operai: il nostro interesse, al di là di qualsiasi moralismo, è quello di stare meno a scuola ad imparare come meglio farci sfruttare; il nostro interesse è quello di far pagare ai padroni la loro scuola;

il nostro interesse è quello di avere il voto unico per tutti, perchè:

- 1) non è con il nostro diploma che si ottengono i soldi e la tranquillità;
- 2) il voto è fatto per fregare i più ingenui e per dividergli uni dagli altri;
- 3) il voto, l'esame, ecc., sono strumenti di controllo politico sugli studenti: con i 3 e i 4 si fa presto a calmare la gente, e se uno prende 7 vuol dire che studia come un cretino e non fa i suoi interessi di classe, nel senso che non svolge altre attività che non siano quelle che i padroni vuole che svolga.

Studenti, operai,

dobbiamo lottare uniti sugli stessi obiettivi, contro gli stessi padroni e quindi organizziamoci, massificando la lotta

CONTRO LE QUALIFICHE ED IL VOTO

PER LA RIDUZIONE DELL' ORARIO DI LAVORO E DI STUDIO

PER I SERVIZI GRATIS: SCUOLA, TRASPORTI, AFFITTI

Massificare le parole d'ordine tutti uniti per togliere ai padroni la possibilità di batterci isolandoci gli uni dagli altri; collegiamoci oggi alle lotte già in piedi a Ferrara e Modena:

CONTRO IL COSTO DEI TRASPORTI

studenti e operai di Modena e Ferrara si sono mobilitati e occupano ogni mattina le corriere e gli autobus, rifiutandosi di pagare il biglietto.

ORGANIZZIAMOCI, nelle scuole e nelle fabbriche, per rifiutare questo furto legalizzato sui salari.

OGGI ore 15 via Zamboni 33

ASSEMBLEA GENERALE DI TUTTI I PENDOLARI

Movimento studentesco medio

cicl. in prop.

Centro Pratello via Pietralata 46

21/4/1970